



VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	Network congiunto Censimenti e Personale
Data	18-6-2012
Ordine del giorno	Censimenti delle imprese e del terzo settore
Presenti	Coordinamento: Matteo Beghelli e Cristina Perelli FC: Cinzia Cimatti e Cinzia Tampellini PC: Mara Biselli e Cristina Cunico (web) RE: Alberto Vecchi RN: Fausto Patelli FE: Caterina Pazzi MO: Maura Monari e Daniele Marra RA: Giuliana Verlicchi e Fabiola Licastro PR: Mauela Zilli e Paola Mezzadri BO: Patrizia Iacopini e Caludia Caselli
<p>Andamento dei lavori e posizioni emerse:</p> <p><u>Il censimento progettato è un censimento snello</u> con i rilevatori che trascorrono la maggior parte del tempo dedicata al censimento non in Camera ma sul territorio (anche per diminuire l'onere, per loro, per il pendolarismo sul capoluogo) o presso le imprese, quando necessario.</p> <p><u>La soluzione organizzativa identificata prevede</u>, quindi, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Venga fatta una ricognizione interna per assolvere all'obbligo di precedenza per il personale dipendente della Camera previsto dal PGC. Questo non significa (si vedano le linee guida dell'UCIT) dover reclutare tutti i dipendenti che facciano richiesta e che si dimostrino in possesso dei requisiti richiesti dal PGC. La Camera può stabilire in anticipo quanto personale interno può adibire al censimento (anche nessuna al di fuori dell'UPC) purché lo motivi per iscritto con il carico di lavoro necessario allo svolgimento dei compiti istituzionali che deve comunque continuare a garantire. In particolare, è importante la coerenza coi documenti interni di programmazione. E' quindi importante motivare il perché della scelta (ricorso al solo interno, al solo esterno o al mix); b) Vengano coperte le restanti posizioni di rilevatori e coordinatori attingendo alle liste del Comune capoluogo valide per il censimento popolazione. Per la selezione dalla lista del Comune, si vedano le linee guida dell'UCIT (creazione di una lista propria sulla base della lista del Comune). <p>Le maggiori problematiche affrontate sono le seguenti:</p> <p>1) <u>Le forme contrattuali per l'incarico:</u> per gli interni: il censimento va eseguito durante l'orario di lavoro (ordinario e/o straordinario) e remunerato di conseguenza con straordinario e fondo incentivante. Non sono possibili soluzioni "alla excelsior". Per gli esterni, le soluzioni prospettate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prestazione occasionale: <ol style="list-style-type: none"> 1. pro: sono il costo e la flessibilità, come dimostrato dal fatto che questa forma è stata quella più utilizzata dai comuni per il Censimento della popolazione. 2. I contro sono: il limite dei 5.000,00 € di importo (il problema si pone nel momento del 	

pagamento, se il soggetto nell'anno supera i 5.000,00 € col pagamento della Camera, diventa un CoCoCo e quindi la Camera deve pagare una parte di contributi per lui). Il limite di durata 30 gg massimi durante l'anno con lo stesso committente. → Per superare questo limite, si è proposto di considerare i 30 gg come full time equivalent (quindi 240 ore di impegno complessivo). Visto che i primi mesi di censimento l'impegno non sarà full-time, questa visione è compatibile con disegno del censimento.

b) CoCoCo:

1. Pro di questa soluzione: è più costosa della precedente ma garantisce comunque flessibilità operativa ed è anche questa compatibile con l'impostazione immaginata per i censimenti;
2. Contro: Limite dell'Art 7 comma 6 d. lgs. 165/2001: si può fare ricorso a incarichi solo verso "esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria" → per superare questo limite, è possibile considerare che si attingerà alle liste del Comune capoluogo per il Censimento popolazione per cui a liste di persone che hanno già fatto il censimento o sono state selezionate da un altro ente pubblico per farlo. Si ritiene di poterli considerare "esperti di particolare e comprovata specializzazione".

c) Contratti a tempo determinato e Interinale: presentano il problema di essere costosi, richiedono che il soggetto sia dislocato in Camera (si pensi al numero dei rilevatori) con relativa attrezzatura e sono poco flessibili (orari, spostamenti per andare dalle unità di rilevazione ecc). Sono sostanzialmente difficilmente utilizzabili per i rilevatori (non sono compatibili con il progetto di censimento snello delineato sopra) mentre possono aver senso per i coordinatori / delegati.

n termini di forme contrattuali, RN sembra orientata all'uso della Prest. Occasionale mentre FE è più orientata al CoCoCo (ma è in fase di ri-valutazione).

In generale le Camere prevedono di far ricorso anche al personale interno (ad eccezione di RN).

Negli UPC, oltre al Responsabile opererà uno o più delegati (se non già interni alla Camera, assunti con le forme di cui sopra).

2) Il caso della CdC di PR: la lista del Comune capoluogo è formata da soli dipendenti comunali: questo fa sì che si debba sistematicamente avere il permesso del loro SG per l'incarico e fa sì che tutti i potenziali rilevatori siano part-time. Parma verificherà in via informale la lista del Comune e, sulla base di dell'ipotesi di fare un mix tra interni ed esterni, verrà fatta un'analisi costi benefici delle alternative a disposizione.

3) la remunerazione del personale dipendente. Le raccomandazioni del Dr. Caporale durante la riunione di Roma sono state: il personale dipendente va remunerato con un mix di straordinario (se necessario) e fondo incentivante. Il conto del fondo incentivante va fatto in modo che i soggetti coinvolti ne prendano un importo maggiore rispetto a quello dell'anno precedente (a parità di altre condizioni). L'importo del fondo incentivante relativo al censimento è sottratto ai limiti della finanziaria perché finanziato con soldi provenienti dall'Istat. Altra cosa a cui fare attenzione: questo meccanismo fa sì che l'importo del fondo cresca anche per i colleghi non coinvolti direttamente (la cosa può incentivarli ad avere un atteggiamento collaborativo). Verificare che il risultato sia comunque maggiore nel caso dei soggetti coinvolti nelle operazioni di censimento. L'importo del fondo può essere a scaglioni (% di questionari risposti) in base al risultato in modo da incentivare alla raccolta dei questionari.

Straordinario: come specificato nelle linee guida UCIT, si può derogare al tetto massimo di 250 ore annue data l'eccezionalità del Censimento.

4) Terremoto: Istat non ha ancora risolto la riserva in merito a come risolvere il nodo censimenti nelle aree terremotate. Il Dr. Ricci di Istat ER riferisce comunque che, con ogni probabilità, il numero delle unità di rilevazione non verrà modificato. Nei prossimi giorni l'Istat organizzerà una riunione con le Camere coinvolte per decidere come gestire il censimento nelle zone terremotate.

5) Importo del contributo variabile: L'UCIT sostiene che l'importo del contributo variabile dovrà essere pari a quanto comunicato a fine 2011 dall'Istat con una variazione massima di + e - 8%. Istat ER invece sostiene che la forchetta di variazione potrà anche essere maggiore. E' notizia di oggi che nei prossimi giorni Istat comunicherà agli UPC le nuove stime del contributo variabile (determinate sulla base delle numerosità campionarie definitive).

6) viene condiviso un esempio di budget camerale con lo scopo di impostare una metodologia comune per arrivare alla determinazione degli importi. Ogni Camera farà il budget al proprio interno per poi condividere

le risultanze a livello regionale al fine di arrivare alla maggiore uniformità possibile (tenendo presente che i conti debbono tornare a livello di singola Camera ed il fondo incentivante deve poter "funzionare" a livello di singola Camera per cui non è detto si possa arrivare ad una piena uniformità).

7) E' notizia di ieri che l'UCIT non rilascerà nessuna bozza (ordine di servizio per reclutamento interni, convenzione coi comuni capoluogo, bando per selezione esterna, incarichi Co.Co.Co. e Prest. Occasionali per gli esterni).

Le questioni che richiedono maggiore attenzione nell'immediato sono:

- a) Scelta se fare o meno riferimento agli interni (in coerenza con la situazione del personale come detto dalle linee guida UCIT) --> entrambe le scelte vanno adeguatamente motivate.
- b) Se si decide di coinvolgere gli interni, quanti coinvolgerne (un numero massimo, tutti quelli che si dichiarano disponibili ecc);
- c) Scelta della forma contrattuale da impiegare per gli esterni;
- d) Lavorare sulla bozza di budget anche al fine di arrivare alla maggior uniformità di comportamento possibile a livello regionale (tenendo presente che, per la remunerazione dei rilevatori esterni, arriveranno le ipotesi di UCIT);
- e) Visione informale delle liste dei comuni capoluogo in modo da vedere in concreto com'è fatta (chi ne fa parte, quali informazioni contiene ecc);
- f) Se si è deciso di coinvolgere gli interni: mettere avanti la ricognizione interna (Ordine di servizio con manifestazione di interesse);
- g) Mettere avanti la convezione col comuni capoluogo.

***Per Unioncamere Emilia-Romagna
Matteo Beghelli***

Bologna, 19-6-2012